**RITO DI ELEZIONE AI SACRAMENTI**

**della Confermazione e dell’Eucarestia**

Questo rito si celebra per i ragazzi che devono completare la loro Iniziazione cristiana. Esso si colloca al *termine* del «secondo tempo» – detto DEL Discepolato –. Questa celebrazione può essere fatta in una domenica del Tempo Ordinario dopo Natale, durante una delle messe maggiormente frequentate dai ra­gazzi; ci sia sempre una presenza di adulti. Ciascun catecumeno e confermando prende posto nei primi banchi insieme con i rispettivi padrini, le madrine e catechisti.

RITI DI INTRODUZIONE

**Canto di inizio**

**Segno di croce e saluto liturgico**

Chi presiede saluta e introduce con brevi parole alla celebrazione. Quindi invita pregare:

Preghiamo.

Grazie, Padre buono, per averci riuniti ancora una volta per ascoltare la parola del tuo Figlio. Sappiamo che tu ci vuoi bene e ci conosci personalmente da prima che noi conoscessimo te e il tuo figlio Gesù. Preparaci a ricevere il dono della Confermazione e dell’Eucarestia che ci conferma come tuoi figli e ci costituisce Corpo vivente di Cristo. Per Cristo nostro Signore.

Le letture sono quelle della domenica. Se lo si ritiene opportuno si possono fare solo due letture. Particolare rilievo deve essere dato al vangelo. Viene portato l’Evangeliario o il Lezionario mentre si compie l'acclamazione.

℞. Alleluja, Alleluja.

Non di solo pane vive l'uomo

ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

℞. Alleluja, Alleluja.

Dopo la liturgia della parola, il responsabile dell'iniziazione cristiana presenta al parroco coloro che devono essere eletti alla Confermazione e all’Eucarestia:

**Chiamata**

Reverendo Padre, nella prossima ricorrenza delle solennità pasquali, i ragazzi qui presenti, confidando nella grazia divina e sostenuti dalle preghiere e dall'esempio dei loro genitori, padrini e madrine, catechisti, chiedono di essere ammessi ai sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia.

Il celebrante risponde:

Si facciano avanti, insieme con i loro padrini e madrine, coloro che devono essere ammessi ai sacramenti di completamento dell'iniziazione cristiana.

Il responsabile chiama per nome i ragazzi. Ogni chiamato si alza in piedi e risponde

Eccomi.

Dopo l'omelia i ragazzi si alzano in piedi insieme con i padrini, le madrine, e con i catechisti. Il celebrante si rivolge ai presenti con queste parole o con altre simili:

La santa Chiesa di Dio

desidera conoscere se questi ragazzi sono preparati a ricevere i sacramenti che completano la loro l'iniziazione cristiana nelle prossime feste della Pasqua del Signore.

Rivolto poi ai padrini e madrine:

A nome del Vescovo,

chiedo perciò a voi, catechisti, di dare la vostra testimonianza.

Questi catecumeni e cresimandi hanno ascoltato fedelmente con voi la parola di Dio

annunziata dalla Chiesa?

Catechisti

Sì.

Celebrante

Hanno cominciato a camminare con voi davanti a Dio, mettendo in pratica la parola che ascoltavano?

Catechisti

Sì.

Celebrante

Sono stati uniti a voi e sanno pregare?

Catechisti

Sì.

Il celebrante si rivolge quindi ai ragazzi:

Ora mi rivolgo a voi, cari ragazzi: i vostri catechisti hanno reso buona testimonianza su di voi.

La Chiesa, fiduciosa nel loro giudizio, in nome di Cristo vi invita a celebrare i sacramenti pasquali che completeranno la vostra appartenenza a Cristo e alla sua Chiesa.

Ora dunque tocca a voi, che già da tempo avete udito la voce di Cristo, rispondere davanti alla Chiesa, manifestando la vostra intenzione.

Volete essere ammessi ai sacramenti di Cristo cioè alla Confermazione e all'Eucaristia?

Ragazzi

Sì, lo vogliamo.

Celebrante

Date allora il vostro nome.

I candidati, accompagnati dai padrini o dalle madrine si avvicina­no al celebrante, dicono il loro nome che viene scritto nel registro. Tutti ri­cevono una pergamena che attesta che sono stati eletti per ricevere i sacramenti che completano l'iniziazione cristiana. Mentre si segnano i nomi, si può eseguire un canto adatto. Terminata l'iscrizione dei nomi, chi presiede si rivolge ai candida­ti con queste parole o con altre simili:

Cari ragazzi, per mandato del Vescovo di questa diocesi dichiaro con gioia che siete stati prescelti per essere iniziati ai santi misteri nelle prossime feste pasquali.

Ragazzi e tutta l'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Celebrante

Ora è vostro dovere, come anche di noi tutti, percorrere con animo generoso il cammino verso il compimento della vostra elezione.

Quindi, chi preside si rivolge ai padrini, alle madrine e ai catechi­sti con queste parole o con altre simili:

Cari padrini e madrine, vi raccomandiamo nel Signore questi eletti per i quali avete reso la vostra testimonianza. Ponete ora la mano sulla loro spalla durante la preghiera che stiamo per fare: assisteteli col vostro fraterno aiuto e incoraggiateli con l'esempio, finché giungano ai sacramenti della vita divina.

**Preghiera dei fedeli**

Fratelli e sorelle carissimi, stiamo preparandoci a celebrare la pasqua del Signore. Questi eletti che conduciamo con noi verso i sacramenti pasquali, attendono l'esempio del nostro rinnovamento.

Preghiamo dunque il Signore per loro e per noi, perché questo reciproco impegno di conversione ci renda degni delle grazie pasquali.

Lettore

Per i ragazzi qui presenti, perché ricordino questo giorno della loro elezione, e siano riconoscenti a Dio per la benedizione che hanno ricevuto, preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Lettore

Perché vivano con impegno questo tempo di grazia, siano fedeli a tutti gli appuntamenti e compiano insieme con noi le opere della santificazione, preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Lettore

Per i catechisti, perché sappiano far gustare la dolcezza della parola di Dio e la trasmettano fedelmente, preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore

Lettore

Per i padrini e le madrine, perché sappiano mostrare a questi eletti come ispirarsi sempre al Vangelo, preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Lettore

Per le famiglie di questi eletti, perché li favoriscano e li aiutino a rispondere con generosità all'azione dello Spirito Santo, preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Lettore

Per tutte le comunità della nostra diocesi perché in questo tempo quaresimale siano esemplari nella carità e perseveranti nell'ascolto della parola e nella preghiera, preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Chi presiede, stendendo le mani sopra gli eletti, conclude la pre­ghiera con la seguente orazione:

O Dio, che nella tua onnipotenza hai creato l'uomo e nella tua misericordia l'hai redento, guarda con bontà ai tuoi figli di adozione e accogli questi eletti nel popolo della nuova alleanza, perché, diventati figli della tua promessa, ottengano per grazia ciò che non hanno potuto ottenere con le loro forze. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Se lo si ritiene opportuno chi presiede congeda gli eletti con questa monizione o con un'altra simile:

Carissimi ragazzi, il Signore oggi vi ha scelti e chiamati a ricevere

i sacramenti della cresima e dell'eucaristia. Gesù sia sempre l'amico inseparabile della vostra vita, la via per arrivare a far parte pienamente della famiglia di Dio.

Vi accompagni sempre in questo cammino la benedizione di Dio Padre e Figlio e Spirito Santo.

Il celebrante:

Andate in pace.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

La Celebrazione eucaristica riprende dalla PRESENTAZIONE DEI DONI.